Ministro per lo Sport e i Giovani

GIORNATA NAZIONALE GIOVANI E MEMORIA 2026

V edizione – 31 ottobre 2026

La Giornata Nazionale "Giovani e Memoria" è stata istituita dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, con l'intento di "*promuovere i valori e il significato profondo dei personaggi, degli eventi e della memoria, rafforzando, anche mediante il ricorso alle nuove tecnologie, ai linguaggi contemporanei, alle piattaforme digitali e ai social media, il grado di consapevolezza, coinvolgimento e partecipazione delle nuove generazioni*".

"UNA STORIA DA RICORDARE, UN FUTURO DA COSTRUIRE"

Assisi
Ore 9:00 – 15:00

La memoria di Francesco non viene raccontata soltanto: viene fatta vivere.
Non celebriamo Francesco, ci chiediamo cosa significa oggi vivere qualcosa del suo modo di stare nel mondo.
Francesco ci insegna che la memoria non serve soltanto a ricordare ciò che è stato. Serve a decidere chi vogliamo essere davanti a ciò che accade oggi.

L'obiettivo è far vivere ai partecipanti tre passaggi:

1. **9:00–11:00 | I LUOGHI — Ricordare**
   Esperienza nei luoghi francescani, incontrare storie e luoghi che raccontano il passato di Francesco.
2. **11:15–13:15 | LA SALA — Ascoltare e scegliere**
   Capire cosa significa oggi essere responsabili della memoria.
   Testimonianze e dialogo con i giovani.
3. **13:30-15:00 | LA CONVIVIALITA' — Condividere e ritrovarsi**
   Pranzare insieme per ritrovarsi, condividere pensieri ed emozioni emersi durante la mattinata e riconoscersi parte di una generazione chiamata a custodire la memoria e a costruire il futuro.

(All'arrivo ogni ragazzo riceverà una piccola card, che sarà compilata durante la Giornata e potrà essere riconsegnata prima di andar via. Dalle card potrà nascere un Manifesto dei giovani di Assisi 2026.)

L'appuntamento è previsto per le ore 8.30 presso lo stallo-bus in piazza Giovanni Paolo II

9:00–11:00 — I LUOGHI - Ricordare

I giovani partecipanti vengono suddivisi in **5** gruppi, ciascuno accompagnato da un custode della memoria e da un animatore. Ogni gruppo raggiunge un luogo francescano diverso e vive un'esperienza di circa un'ora, costruita attorno a una domanda guida. Il custode introduce il luogo attraverso un racconto breve e coinvolgente. L'animatore consegna la domanda e accompagna i ragazzi nel momento di riflessione personale.

- **Durante la visita:** ogni gruppo approfondisce una domanda e raccoglie le riflessioni dei partecipanti.
- **In sala:** le cinque esperienze vengono restituite attraverso brevi testimonianze video.

- **Nel dialogo comune:** le cinque prospettive si intrecciano, mostrando come la memoria possa diventare scelta, ascolto, fraternità e responsabilità.

Gruppo 1 —Porziuncola — "Lasciare"
La Porziuncola richiama uno dei passaggi fondamentali della vita di Francesco.

- **L'esperienza**: il custode della memoria introduce brevemente il significato del luogo e il passaggio di Francesco. Segue una breve testimonianza personale dell'animatore.
- **La domanda**: «***Che cosa devo lasciare per poter scegliere ciò che conta davvero*?»**
- **Il gesto**: i ragazzi intervengono e parlano di qualcosa che sentono di dover lasciare, come una paura, un pregiudizio o un'abitudine.

Custode della memoria: fr Gianluca
Animatore: Giuseppe Maraventano

Gruppo 2- San Damiano — "Ascoltare"
San Damiano è il luogo in cui Francesco matura una chiamata a ricostruire. Diventa così l'occasione per riflettere sull'ascolto, sul discernimento e sul coraggio di cambiare direzione.
Riconoscere la voce che orienta le nostre scelte.

- **L'esperienza:** dopo una breve introduzione al luogo da parte del custode della memoria, l'animatore racconta una scelta importante e magari controcorrente, maturata ascoltando la propria coscienza o riconoscendo ciò in cui crede.
- **La domanda: «*Quale voce sto ascoltando nella mia vita*?»**
- **Il gesto:** ciascuno individua una voce, una persona o un valore che lo aiuta a orientare le proprie decisioni.

Custode della memoria: fr Samuele
Animatore: Roberto Andreani

Gruppo 3 - Rivotorto— "Essere fratelli"
Rivotorto richiama la semplicità delle origini della fraternità francescana: una vita condivisa, essenziale, costruita insieme. Da qui può nascere una riflessione su chi incontriamo ogni giorno e su chi, invece, non riusciamo o non vogliamo vedere. Accorgersi di chi rischia di rimanere invisibile.

- **L'esperienza**: il custode della memoria racconta la vita della prima fraternità francescana. L'animatore invita i ragazzi a riconoscere le forme di invisibilità presenti nella società e nella loro quotidianità.
- **La domanda: «*Chi sono le persone che normalmente non vedo*?»**
- **Il gesto:** i partecipanti parlano di una persona o una realtà verso cui vorrebbero imparare a prestare maggiore attenzione.

Custode della memoria: fr Domenico
Animatore: don Gionatan De Marco

Gruppo 4 – Sacro Convento di San Francesco — "Ricordare"

Il Giardino dei Novizi, con la sua dimensione raccolta, offre un contesto adatto a una riflessione sul valore della memoria e sulla responsabilità di tramandare le storie che ci hanno preceduto. Il messaggio della tappa: ricordare non significa soltanto conservare il passato, ma scegliere che cosa portare con sé e trasmettere agli altri.

- **L'esperienza**: l'animatore racconta, sulla piazza inferiore della Basilica di San Francesco perché è importante custodire la memoria e trasmetterla agli altri. Il custode della memoria nel Giardino dei Novizi illustra il valore il luogo, accompagnando i ragazzi nella lettura del significato spirituale e storico della Basilica di San Franccesco.

- **La domanda: «*Che cosa non voglio dimenticare?*»**
- **Il gesto:** ciascun ragazzo individua una storia, una persona o un valore che non vuole dimenticare e che ritiene importante consegnare al futuro.

Custode della memoria: fr Giulio
Animatore: Noemi David

Gruppo 5 - Basilica di Santa Chiara — "Testimoniare"
Trasformare ciò che abbiamo ricevuto in una scelta personale. Santa Chiara permette di completare il percorso attraverso la sua scelta di vita, il coraggio di seguire la propria vocazione e la forza di una testimonianza capace di attraversare il tempo. Accanto a Francesco, Chiara mostra che una storia continua a vivere quando qualcuno sceglie di raccoglierne l'eredità.

- **L'esperienza:** il custode della memoria fa una breve introduzione sulla figura di Chiara e sulla sua scelta, l'animatore guida i ragazzi in un momento di riflessione.
- **La domanda: «*Che cosa posso fare io?*»**
- **Il gesto:** ogni ragazzo individua un piccolo impegno concreto da portare nella propria quotidianità.

Custode della memoria: fr Fulvio
Animatore: Teresa Borrelli

11:00 — *trasferimento presso la Sala Cimabue*

11:15–13:15 — LA SALA - Ascoltare e scegliere

Conduce Serena Autieri; interviste a cura di Nicolò De Devitiis

11:15	Inno nazionale Benvenuto Intervento del Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi
11:30	Dialogo con Padre Enzo Fortunato "*Se Francesco avesse 20 anni oggi*"
11:50	Dialogo con Giovanni Caccamo *"Le domande che orientano la vita"*
12:10	Dialogo con Samuele Carrino "*Crescere, scegliere, diventare*"
12:30	Dialogo con Valeria Mare *"Io ho scelto di esserci*"
13:00	Lancio del Premio San Francesco con intervento del Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, e del Presidente del Comitato Nazionale per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi, Davide Rondoni Premiazione

---

13:30–15:00 | LA CONVIVIALITÀ - Condividere e ritrovarsi

Il pranzo, presso il Giardino del Maestro di San Francesco, conclude la mattinata lasciando il tempo ai partecipanti per conoscersi, confrontarsi e condividere l'esperienza vissuta.

Prima della partenza chi lo desidera potrà completare l'ultima frase della card:
«Da questa giornata porto con me…»

Chi lo desidera potrà riconsegnare la card: le parole raccolte contribuiranno alla costruzione del **Manifesto dei giovani di Assisi 2026**: una restituzione collettiva delle riflessioni, dei valori e degli impegni emersi durante la giornata.